

Nuovo
Renault CAPTUR
#ForAllYourLives

Merlino PUBBLICITA' MASCHERINE TRENDY PERSONALIZZATE

OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE

0174 72 22 22 - INFO@MERLINOPUBBLICITA.COM

ANCHE @ DISTANZA
TI SIAMO VICINI

SCEGLI ONLINE
LA TUA CITROËN



SAVONA
radio
Liguria
news .it

— le parole che valgono, le notizie che restano —



ARTE
Cultura

CLICCA PER
SEGUIRCI SU

SCOPRI I TESORI DI CARIGE

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA AL DIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ ECONOMIA SPORT TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSINO ALBENGANESE LOANESE PIETRESE FINALESE ALBISOLESSE VARAZZINO VAL BORMIDA REGIONE EUROPA

/ IL PUNTO DI BRUNO SPAGNOLETTI

Mobile

Facebook

Instagram

Twitter

RSS

Direttore

Archivio

Meteo

Radio

CHE TEMPO FA

ADESSO
16°CVEN 1
11.6°C
22.6°CSAB 2
13.8°C
24.3°C

@Datameteo.com

24 ORE

Coronavirus, il Pd: "In Liguria siamo in piena fase 1. Toti non programma strategie ma pensa solo ad attaccare il governo"

(h. 16:42)

Claudio Muzio (Forza Italia Liguria): "Dare il via libera anche alla pesca ricreativa in mare"

(h. 16:40)

Finale Ligure: la Festa dei Lavoratori con Radio25.4 dell'ANPI

Merlino PUBBLICITA'
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

Banca Alpi Marittime
Scopri di più



Sporting Tende

Sito nuovo? E-commerce?
Pubblicità sui nostri quotidiani e sui Social?
60% di CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

IL PUNTO DI BRUNO SPAGNOLETTI | 30 aprile 2020, 15:47

Savona al tempo del Covid-19

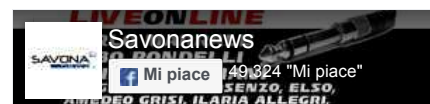


Il punto di Bruno Spagnoletti



Non vi è dubbio alcuno che la pandemia in corso, abbia inedite (e ancora nascoste) responsabilità mondiali tutte da decodificare; ma è, altrettanto inconfutabile, che vi siano stati errori, sottovalutazioni, omissioni a tutti i livelli delle Istituzioni nazionali, regionali e locali.

La Città, al tempo del coronavirus, appare surreale, spettrale quasi a incorporare la "sospensione" della vita e l'azzeramento degli



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

**Riduci lo spreco di energia**

Disponibile gratuitamente fino al 30/04 per tutte le aziende. Chiedi subito un contatto!



TENDE DA SOLE - PERGOLE ZANZARIERE - INFISSI

le officine
 centro polifunzionale


COLDIRETTI
 FORZA ANIMA DEL PAESE

COLDIRETTI INFORMA

CONFCOMMERIO
 INFORMAZIONE PER IL PAESE

RUBRICHE

Multimedia

Gallery

Ambiente e Natura

Fashion

La domenica con Fata Zucchini

L'oroscopo di Corinne

Coldiretti Informa

Confcommercio Informa

News dal sindacato

#shoppingexperience

Gourmet

Il Punto di Bruno Spagnoletti

Felici e veloci

Dica 33

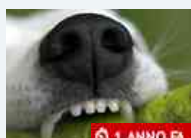
Speciale

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA

Politica
 Liberamente/Rete a sinistra: "Il DDL regionale sulle strutture turistiche penalizza gli alberghi SPRAR"

Politica
 Santa Caterina a Varazze, riunione di famiglia in casa Caprioglio. Il sindaco di Savona: "Un endorsement del cuore" (VIDEO)


spazi e delle relazioni sociali.

Se mi affaccio sul terrazzino della A Spagnolla, vedo a destra la maestosità del Bastione del Priamar chiuso in tutti i suoi ingressi; l'unica forma di vita è il rumore del volo e del grido dei gabbiani; vedo il Park sempre libero (con ampi spazi vuoti) e i gatti sempre più impauriti e affamati.

Se guardo dritto osservo la rotatoria senza traffico alcuno, in una atmosfera silenziosa, irreale, assurda e quasi giustapposta al ritmo frenetico e rumoroso dei giorni ordinari di vita; un silenzio tombale, interrotto soltanto dal ripetuto cadenzato passaggio delle ambulanze, a sirene spiegate, verso il San Paolo e viceversa.

Fa, invece, da contraltare il lontano rumore e il fumo denso inquinante della Costa Luminosa; un gigante dismesso dalle sue attività turistiche e ludiche, ma assai vitale come incubatore che spara sulla Città polveri, fumi e induce una insopportabile alterazione e compromissione ambientale. Ma tant'è!

Il livello della responsabilità della Politica, ed in primis della Amministrazione comunale e della sua Giunta, nella vita congelata e differita di Savona, andrebbe attentamente indagato e vagliato.

La mia intenzione non è affatto volta ad alimentare inutili polemiche, ma a cogliere l'approccio viziato, le misure contraddittorie e le azioni timide di contrasto alle ricadute sociali della pandemia; e, soprattutto, indicare una griglia per correggere - sino a che si è in tempo - la qualità dell'intervento della Giunta; misure concrete per contenere le oggettive criticità della fase di emergenza sanitaria da un lato; e, dall'altro per migliorare le forme della coesione sociale, della solidarietà e del contrasto alle povertà e alle disuguaglianze.

Sarebbe bene avere consapevolezza che la fase critica proseguirà a lungo e ben oltre il 4 maggio; e, attraverserà tutto il 2020 e ben oltre, pur con diversi impatti quanti - qualitativi,

Sconto che il disastro sanitario, economico, sociale, culturale e psicologico del Covid-19, abbia una portata mondiale (verrebbe da dire planetario) perché segnerà non solo un passaggio d'epoca, ma addirittura di specie (come qualcuno ha scritto): è davvero incredibile come un minuscolo esserino rischi di distruggere equilibri storici e consolidati dell'umanità e sia riuscito ad andare oltre gli effetti delle guerre. Uno tsunami difficilmente prevedibile e gestibile!

In un quadro così innovativo e insolito, figuriamoci se mi interessi dialettizzare con la Sindaca e la Giunta rispetto alle misure attuate nella Città. Epperò, non ci siamo proprio!

Era prevedibile che a Savona - per le particolarità degli indicatori demografici - l'emergenza fosse particolarmente critica!

Ed è - altrettanto - prevedibile che le fasi di exit e, poi di ripresa, saranno più tortuose e complicate di altre Province della Liguria, del Nordovest e della media italiana; una anomalia sempre indotta dalle caratteristiche strutturali socioeconomiche della Città.

Aldilà dei dati giornalieri di marginale interesse statistico, l'indagine di flusso (di ciclo critico) evidenzia un tasso di letalità tra i più alti nella graduatoria delle Province e un numero di contagiati che, invece di contrarsi, è cresciuto nelle ultime settimane rispetto alla media nazionale

per 365 giorni all'anno
IN BREVE
🕒 lunedì 20 aprile

 La politica sparita e la Città di Savona messa in sonno
 (h. 09:16)

🕒 mercoledì 29 maggio

 Ma che succede nella Lega di Savona? Il potere logora chi non l'ha
 (h. 13:59)

🕒 venerdì 03 maggio

 Savona e il primo maggio, Bruno Spagnoletti: "I valori della democrazia e del lavoro si riprendono la città"
 (h. 10:10)


Leggi le ultime di: Il Punto di Bruno Spagnoletti



gemap²

✓ **NUOVI**
 ✓ **NOLEGGI**
 ✓ **USATI**

Assistenza 24/24
per 365 giorni all'anno

Cronaca

Uomo sfigurato dal cane a Stella: ricoverato d'urgenza al San Martino di Genova

[Leggi tutte le notizie](#)

(dal 3,5 al 3,9 per cento: fonte Report Fondazione Gimbe).

Rispetto alle serie storiche degli anni precedenti, la mortalità cresce di oltre il 23,5 per cento; e, secondo il mio osservatorio, le morti ufficialmente censite sarebbero nettamente inferiori al numero delle morti reali (compresi i cosiddetti invisibili).

Davvero triste è la strage “silenziosa” degli anziani nelle cosiddette Case di Riposo; un consuntivo drammatico, sia a Savona che in tutto il Paese; una sconfitta che incarna la “cultura dello scarto” come la chiama Papa Francesco.

Le Residenze sanitarie liguri sono 240 e “ospitano” circa 12 mila anziani (70% della capacità ricettiva); sono, invece, 61 le strutture ad alto rischio di contagio, di cui 14 nell’area dell’Asl 2: a Cengio, Loano, Varazze, Borghetto Santo Spirito, Savona, Mioglia, Sassello, Albenga Finale, Alassio, Cairo Montenotte.

Le criticità più acute della Liguria sono esplose alla Rsa San Camillo, ma si sono rapidamente riprodotte anche a Savona (a nostra insaputa); nel giro di 50 giorni sono morti 360 anziani con i sintomi del Covid-19, più altri 980 censiti come no-Covid, di cui 800 casi sospetti.

Anche qui i dati vanno presi con le pinze, perché sembrerebbe ci siano da aggiungere un altro centinaio di morti anomale, attribuite a crisi respiratorie e polmoniti.

Ma la domanda più angosciante è: quanti sono gli anziani conviventi con la propria famiglia e gli anziani soli morti di covid-19 non censiti e non verificati da alcuna struttura sanitaria o equivalente?

Il fenomeno esiste ed è diffuso; gli indizi e i ritorni (diretti e indiretti) mi portano ad affermare (senza ombra di smentita) che gli anziani in generale e, soprattutto, gli anziani soli, hanno particolarmente sofferto il lockdown e l’isolamento dalle relazioni sociali e affettive di questi mesi di prigionia, a regime carcerario simil 41-bis senza neppure l’ora d’aria.

Le misure adottate per gli over 65 e per chi ha dovuto vivere in totale solitudine (e mi riferisco anche alla mia contingente condizione personale) hanno avuto un impatto devastante sulle loro condizioni materiali, immateriali e psico-fisiche; il lockdown e la quarantena, sono stati provvedimenti di complesso adattamento per una condizione esistenziale della terza età a cui è consigliato l’esatto contrario dell’isolamento: uscire, muoversi, comunicare, socializzare, relazionare per mantenere attivi il fisico e la mente.

Uno status che ha implementato a dismisura e al limite della umana sopportabilità, nuove paure, inedite angosce e sconosciuti spaventi.

Una siffatta sussistenza di vita vietata è particolarmente devastante a Savona! Perché?

Nella Città di Savona, infatti, su 60.442 residenti, ben 17.327 sono anziani over 65 (di cui 6.690 maschi e 10.413 femmine e rappresentano il 29% della popolazione, rispetto alla media italiana del 21 per cento.

Ma vi rendete conto? Ma come fate a governare come se foste agnostici della condizione demografica e sociale della Città? Non considerate il fatto, cara Signora Sindaca e cari Assessori così impegnati a dipanare le vostre beghe interne (per arrivare incolumi a fine mandato), di dimostrarvi lontani mille miglia dalla condizione sociale che dovrete governare? Altro che polemiche pretestuose, Ilaria, di cui vai blaterando in questi giorni sui media locali, dopo aver trascorso il tuo tempo a riportare sui social i Decreti del Governo Nazionale e a imitare le modalità di comunicazione di Giovanni Toti?

Ad oltre due mesi dall’inizio della clausura... nessuno della Amministrazione Comunale e dei servizi al cittadino è mai venuto a suonare alla mia porta (e

fin qui ci sta, visto lo scassa cabbasisi che sono); ma la gravità sta nel fatto che la mia situazione non rappresenta l'eccezione ma la regola diffusa per gli anziani residenti over 65. Nessuno li ha contattati o premurato di conoscere le loro condizioni.

L'atto di accusa politica alla Sindaco e alla Giunta è semplice ed esplicito; qualsivoglia Amministratore dotato di buon senso e di un minimo di contezza degli indici-indicatori di Savona, avrebbe lavorato, a pancia bassa, per mettere a punto un piano articolato di pronto intervento e di misure volte prima a censire, poi mappare e poi ancora ad offrire agli anziani servizi mirati ed essenziali per alleviare la loro sofferenza di vita materiale e psico fisica (spesa vitale, visite domiciliari, medicine, aiuti nei lavori domestici, etc.)

Savona è stata quasi l'unica Amministrazione comunale della Provincia non costruttrice, animatrice e regista diretta degli interventi sociali di sostegno agli anziani; scegliendo, in subordine, tutt'al più di delegare alle ammirevoli associazioni del volontariato (Croce Rossa, Caritas, Auser, Terzo Settore) la funzione a chiamata.

Eppure, non bisognava essere Mago di Oz per sapere che Savona è la Città più vecchia al mondo (insieme alla meravigliosa Kyoto),

Ancora una volta vorrei offrire il quadro aggiornato delle variabili che informano il gelo demografico di Savona e ne condizionano le opportunità di sviluppo; lo faccio con spirito di servizio e come contributo alla maggioranza e alla minoranza della governance della Città.

Il tasso di mortalità (per mille) è salito dal 13,1% del 2002 al 14,6 del 2018, mentre il tasso di nuzialità è sceso dal 4,5 al 3,4 per cento.

Gli indici del trend demografico della Città, ad eccezione della speranza di vita che, nel periodo correlato 2002-2018, cresce da 80,1 a 85,8 anni, risultano tutti negativi a confermare la criticità di Savona Città.

il saldo migratorio interno passa dal 5,7 del 2002 al l'1,8 del 2018, il saldo migratorio estero dal 4,4 al 3,2, il saldo migratorio "altro" dal 2,0 al meno 3,2, il saldo migratorio totale dal 10,1 del 2002 scende tragicamente al 2,8 del 2018. Savona ha il record italiano degli anziani over 65 che rappresentano il 20% dei residenti, mentre le classi di età 0-14 anni incidono solo per l'11,2 e le classi 15-64 per il 58,8.

L'indice di dipendenza strutturale (rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età fino a 14 e età, over 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64) aumenta dal 56,8 del 2002 al 62, 1 del 2018 e riconferma la strutturalità della crisi savonese per le difficoltà del ricambio generazionale e il peso specifico dei cosiddetti non autonomi sugli indipendenti.

L'indice di dipendenza anziani (rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età >=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), passa dal 40,7 al 48,5.

L'indice di vecchiaia (rapporto di coesistenza tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni) che passa dal 252,3 del 2002 al target esponenziale del 260, 1 del 2018 (come a dire che a Savona esistono 2,6 nonni ogni bambino-adolescente) rispetto alla media italiana del 173,1, al 170,8 del nordovest e del 255,8 della Liguria; In Europa (UE 27) l'indice è del 126,77 (meno della metà dell'indicatore di Savona)!

Dunque, tutti gli indici demografici sanzionano Savona Città come la più vecchia della Liguria, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.

Se le cose stanno così (e così stanno) Sindaco e Giunta farebbero bene a cambiare passo! Censire, mappare e mettere finalmente in campo misure adeguate alla composizione sociale dei savonesi e a rispondere ai nuovi

bisogni indotti dalla crisi epidemiologica; e l'opposizione la finisca di discettare sugli universalismi o sugli errori strategici di approccio della Regione Liguria e si concentri di più sulle specifiche savonesi, sulle criticità cittadine e sulle misure dirette che l'amministrazione comunale è tenuta a dare in termini di servizi sociali integrati come diritto di cittadinanza! Altro che polemiche sui Dehors!

Anche a Savona i veri eroi di questi terribili primi 50 giorni sono stati i Medici di base e gli ospedalieri, gli infermieri, tutto il personale impegnato nei Pronto Soccorso, nei laboratori, nei reparti degli infettivi, nelle nuove aree ospedaliere riconvertite a Covid-19, nelle radiologie, etc.

Ma un ringraziamento - altrettanto particolare - dovrebbe andare al Personale addetto alle pulizie e all'igiene ospedaliera, ai portantini e alle squadre di volontari che hanno lavorato, senza risparmio, nel servizio delle ambulanze e delle pubbliche assistenze.

Se così è, ma possibile che non vi sia venuto in mente (Sindaco, Giunta e Consiglieri di maggioranza e opposizione) di devolvere un gettone di presenza al personale medico e paramedico del San Paolo?

Ecco perché riprendiamo e facciamo nostro l'appello lanciato sui social da Emilia Beltramo, di un presidio dei cittadini savonesi a Valloria davanti al San Paolo per rivolgere loro un lungo e caldo applauso di vicinanza, solidarietà, apprezzamento e ringraziamento.

 **Bruno Spagnoletti**

MoreVideo: le immagini della giornata

Il punto della situazione con il Presidente della Provincia P...



Loading Ad 

21:47
Il punto della
situazione con il
Presidente della
Provincia
Pierangelo Olivieri

22:10
intervista a
Simone Falco,
segretario
dell'Anpi di Vado
Ligure

01:12
Sito gestione rifiuti
nel savonese
sequestrato dai
carabinieri del
NOE di Genova